

**COMUNE di CANICATTI'****Libero Consorzio Comunale di Agrigento**

N. 20

Seduta del 29-05-2020

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE****OGGETTO:**

“LAVORI PER LA MESSA A NORMA , RISTRUTTURAZIONE E COLLAZIONE ERBA SINTETICA STADIO “CARLOTTA BORDONARO” – PROGETTO ESECUTIVO – PRIMO STRALCIO - VARIAZIONE DESTINAZIONE D’USO AREA NECESSARIA ALL’AMPLIAMENTO” CUP H52E17000070001 ( RIF. PRAT. LL.PP.11/2019) (PUNTO PRELEVATO).

L'anno **duemilaVENTI** addi **VENTINOVE** del mese di **MAGGIO** presso i locali del Teatro Sociale di Canicatti, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno. . (Seduta di 2^ Convocazione).

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr.GIOVANNI PANEPINTO

Alle ore chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Parla Rita		X
Marchese Ragona Liliana	X		Tedesco Alberto	X	
Palermo Umberto	X		Carusotto Salvatore	X	
Licata Domenico	X		Cuva Angelo	X	
Salvaggio Luigi	X		Aprile Diego	X	
Muratore Calogero	X		Lo Giudice Giuseppe	X	
Falcone Fabio	X		Pendolino Evelyn	X	
Trupia Ivan	X		Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida		X
Alaimo Giuseppe	X		Li Calzi Silvia	X	
Cipollina Francesca	X		Lauricella Angela Assunta	X	
Lo Giudice Maria		X	Messina Fabiola	X	

**PRESENTI N.ro****21****ASSENTI N.ro****03**

Il Presidente del Consiglio Comunale, verificata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta ed invita i Consiglieri Comunali alla trattazione della Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: **“Lavori per la messa a norma, ristrutturazione e collocazione erba sintetica stadio “Carlotta Bordonaro” – Progetto esecutivo – Primo stralcio – Variazione destinazione d’uso area necessaria all’ampliamento”** CUP H52E17000070001 ( RIF. PRAT. LL.PP.11/2019), pervenuta giusta nota prot. n. 15351 del 17/04/2020, proponenti Assessore allo Sviluppo Territoriale Arch. Rosa Maria Corbo ed il Responsabile della P.O. n. 5 Ing. Giacchino Meli.

**Intervento dell’Assessora del Comune di Canicattì Arch. Rosa Maria Corbo:**

Precisa che per quanto riguarda la parte tecnica il proponente è l’Ingegnere Meli che, purtroppo, per problemi personali non è presente ma sarà sostituito nell’intervento tecnico dal R.U.P. del progetto il Geom. Antonio La Vecchia. Desidera, prima di illustrare la proposta, presentata in relazione al progetto in questione, fare una premessa. Ricorda che appena si è insediata come Assessora nel suo primo mandato, in occasione di una delle partite disputate nello stadio, i tifosi canicattinesi hanno esibito uno striscione nel quale le chiedevano espressamente un intervento di messa a norma dello stadio Carlotta Bordonaro. Puntualizza che l’Amministrazione del Sindaco Di Ventura, con gli Assessori allora che l’avevano preceduto, avevano già portato avanti una proposta di sistemazione dello stadio con la redazione di un progetto portato all’attenzione di un bando statale, che però non ha avuto l’esito sperato e che ha quindi indotto l’Amministrazione a percorrere strade diverse, per poter creare un progetto realizzabile in termini economici. Puntualizza, altresì, che ritiene, assolutamente necessario, ricordare che nel settembre del 2019, presso il centro culturale di San Domenico è stata tenuta una pubblica seduta per la presentazione ufficiale del progetto alla cittadinanza e dell’iter progettuale che si stava portando avanti, sia dal punto di vista del reperimento delle somme, sia dal punto di vista tecnico, pertanto, si stranizza del fatto che molti non ne sono a conoscenza perché ritiene di aver spiegato in quella occasione le dinamiche di quel progetto. Sottolinea che, dal punto di vista tecnico, il progetto prevede una riqualificazione dello stadio esistente per essere utilizzato sia per attività sportive ma anche per eventi diversi. Assicura che non si vuole ampliare lo stadio a discapito della villa comunale nè sarà cambiata la destinazione d’uso ma sarà leggermente modificata perchè l’intervento prevede sì un allargamento nell’area della villa comunale ma interessa soltanto una fascia del muro di cinta già esistente. Specifica che il progetto in sé prevede un adeguamento sia dal punto di vista dell’efficientamento energetico che dal punto di vista dell’adeguamento tecnico. Conclude il suo intervento facendo rilevare che questo progetto è una occasione unica ed ha tutti i crismi per poter essere realizzato in tempi brevi utilizzando sia le somme che sono state recuperate dai residui dei mutui, che la città nel tempo ha contratto con la Cassa Depositi e Prestiti, sia con altre somme derivanti direttamente da gestione comunale che sono state inserite nel bilancio che a breve si andrà ad approvare.

**Intervento del Consigliere Comunale I. Giardina:**

Comunica, in qualità di Presidente, che la Commissione ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione all’unanimità.

**Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:**

Premette che concorda con quanti sono preoccupati per questa proposta di deliberazione che seppur valutabile, ovviamente, secondo i crismi, le proprie passioni, i propri intendimenti, le proprie valutazioni, è una proposta importante. Fa presente ai Consiglieri Comunali, che bisogna essere consapevoli che si sta celebrando una seduta di Consiglio Comunale importante, una seduta storica, che chiama ciascun Consigliere Comunale ad assumersi una grande responsabilità nel votare questa proposta di deliberazione. Puntualizza che le slide, raffiguranti la realizzazione dello stadio Carlotta Bordonaro e che sono state rappresentate nel centro culturale S. Domenico, dovevano essere invece oggetto del Consiglio Comunale perchè lo ritiene l’organismo deputato a decidere ed a discutere su questo argomento ed in quanto tale deve essere tutelato nella sua dignità. Sottolinea che l’Ing. Meli che ha apposto il parere di regolarità tecnica e che avrebbe potuto fornire eventuali delucidazioni, purtroppo, non è presente, pertanto, il Consiglio Comunale non è stato messo nelle condizioni di poter partecipare attivamente e magari essere convinto della discussione. Riconosce, alla luce del



**CITTA' di CANICATTI'**

*(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)*

\*\*\*

**DIREZIONE III**

**Servizi tecnici territoriali, Sviluppo  
economico e Programmazione**

P.O. n. 5 "Servizi tecnici territoriali e Programmazione"

LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE per il  
CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** Lavori per la messa a norma, ristrutturazione e collocazione erba sintetica stadio "Carlotta Bordonaro"» Progetto esecutivo - Primo stralcio

**Variazione destinazione d'uso area necessaria all'ampliamento.**

**CUP H52E17000070001**

*(rif. Prat. LL.PP. 11/2019)*

**PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO**

L'Assessore con delega allo Sviluppo Territoriale Architetto **Rosa Maria Corbo**

e

il Responsabile della P.O. N° 5 Ing. **Gioacchino Meli**

sottopongono al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

**Premesso**

che il Comune di Canicatti è proprietario di un campo di calcio, denominato "Stadio Carlotta Bordonaro" sito tra le vie Vittorio Veneto, Milano e Carlo Amato, con terreno di gioco in sabbia, la cui costruzione risale alla fine degli anni venti del secolo scorso;

che le modeste modifiche, apportate nel corso degli anni, non consentono di ospitare le competizioni dei campionati della F.I.G.C. e della Lega Nazionale Dilettanti;

che questa Amministrazione, da tempo, si prefigge l'obiettivo di recuperare l'intera struttura, al fine di renderla conforme alle disposizioni della Lega Nazionale Dilettanti e della F.I.G.C. per i campi con manto in erba sintetica;

che, pertanto, con direttiva Sindacale n. 55068/2017 è stata predisposta la nomina del gruppo di lavoro, individuato tra il personale interno all'Amministrazione Comunale, per la redazione del progetto generale definitivo dei "Lavori per la messa a norma, ristrutturazione e collocazione di erba sintetica stadio Carlotta Bordonaro" così composto:

- Arch. Salvatore Carlino, Responsabile del Procedimento;
- Ing. Gioacchino Meli, progettista e coordinatore per la sicurezza fase progettazione
- Geom. Giuseppe Cipollina, collaboratore;

che il progetto generale definitivo è stato verificato il 14.12.2017, approvato in linea tecnica con parere n. 15 del 14.12.2017 ed in linea amministrativa con deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 14.12.2017, per un importo complessivo di € 1.279.547,96;

che a seguito pensionamento del RUP Arch. Carlino Salvatore, con disposizione del Responsabile della P.O. n. 5 della Direzione III prot. n. 34945 del 21.08.2019, è stato nominato nuovo R.U.P. il Geom. Antonio La Vecchia;

che in seno al predetto progetto generale definitivo, è stato stralciato un primo progetto che prevede l'efficientamento energetico, i cui lavori sono in corso di realizzazione;

che con successiva nota del Responsabile della P.O. n. 5 del 24.09.2019 è stata richiesta la redazione del progetto esecutivo, primo stralcio, integrando il gruppo di lavoro con il Geom. Diego Sfalanga, quale collaboratore del progetto; in aggiunta al Geom. Giuseppe Cipollina;

che il progettista Ing. Gioacchino Meli, collaborato dai geometri Giuseppe Cipollina e Diego Sfalanga, in data 13.12.20 ha redatto il progetto esecutivo – primo stralcio di cui in oggetto, composto dai seguenti elaborati:

Tav.	1	RELAZIONI	
		1.1 Relazione tecnica illustrativa	
		1.2 Relazione tecnica prevenzione incendi	
Tav.	2	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO	
	2.1	Planimetrie generali e della zona	Var.
Tav.	3	STATO DI FATTO	
	3.1	Planimetria stadio	1/200
	3.2	Planimetria tribune e coperture	1/200
	3.3	Prospetto e profilo trasversale	1/200
	3.4	Corpo Spogliatoi e servizi	1/100
	3.5	Corpo Servizi di supporto zona spettatori	1/100
Tav.	4	INTERVENTO PROGETTUALE	
	4.1	Planimetria stadio	1/200
	4.2	Planimetria tribune e coperture	1/200
	4.3	Prospetto e profilo trasversale	1/200
	4.4	Corpo Spogliatoi e servizi	1/100
	4.5	Corpo Servizi di supporto zona spettatori	1/100
Tav.	5	IMPIANTO ELETTRICO	
	5.1	Relazione tecnica impianto elettrico	
	5.2	Corpo Spogliatoi e servizi	1/100
	5.3	Corpo Servizi di supporto zona spettatori	1/100
Tav.	6	ELABORATI CAMPO DI GIOCO	
	6.0	Rilievo planoaltimetrico	1/200
	6.1	Planimetria di tracciamento	1/200
	6.2	Planimetria drenaggio superficiale	1/200
	6.3	Planimetria drenaggio profondo	1/200
	6.4	Planimetria irrorazione	1/200
	6.5	Sezioni stato di fatto e futuro	1/200
	6.6	Particolari costruttivi	Var.
Tav.	7	ELABORATI ECONOMICI	
	7.1	Analisi prezzi	
	7.2	Elenco prezzi	
	7.3	Computo metrico estimativo	
	7.4	Piano di manutenzione	
	7.5	Capitolato speciale di appalto	
	7.6	Cronoprogramma	
	7.7	Piano di sicurezza	
	7.8	Incidenza manodopera	
	7.9	Quadro tecnico economico	
Tav.	8	CALCOLI STRUTTURALI	
	8.1	Relazione tecnica sulle opere oggetto di calcolo	
	8.2	Relazione sui materiali da impiegare	
	8.3	Relazione geologica (tre elaborati)	

- 8.4 Relazione geotecnica
- 8.5 Relazione generale di calcolo
- 8.6 Relazione di calcolo muro in c.a.
- 8.7 Elaborati grafici ed esecutivi muro in c.a.
- 8.8 Piano e programma di manutenzione

che i lavori riguardano la messa a norma, ristrutturazione e collocazione di erba sintetica nello Stadio Comunale Carlotta Bordenaro ed in particolare è stato previsto l'ampliamento in larghezza (in corrispondenza del fronte Villa Comunale) del rettangolo di gioco con la successiva collocazione del manto erboso sintetico, la sistemazione degli spogliatoi (squadra locale, ospiti, arbitri e locali primo soccorso), dei servizi igienici sanitari degli spettatori posti sotto l'attuale tribuna, nonché l'abbattimento delle relative barriere architettoniche e sistemazione delle gradinate esistenti e degli spazi degli ingressi;

che le variazioni introdotte per l'adeguamento di cui sopra prevedono un irrisorio ampliamento del terreno di gioco all'interno della villa e, per questo motivo, occorre idoneamente titolare la medesima esigua area attribuendole la specifica destinazione urbanistica;

che il Q.T.E. del progetto è di € 1.095.000,00 ed è ripartito come segue:

<b>LAVORI A BASE D'ASTA</b>		<b>€ 906.492,56</b>
di cui non soggetti a ribasso		
- Oneri sicurezza	€ 5.471,13	
Importo lavori soggetti a ribasso	€ 901.021,43	
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
I.V.A. 10% sui lavori	€ 90.649,26	
Fondo progettazione e innovazione 2% ( art.113 c2 del D.L. 50/16)	€ 18.129,85	
Contributo ANAC	€ 375,00	
Oneri acquisizioni parere altri enti	€ 500,00	
Oneri di conferimento a discarica	€ 8.000,00	
Istanze collaudo sottofondo ed omologazione LND (IVA inclusa)	€ 18.000,00	
Spese di laboratorio per campionatura geotecnica sottofondo	€ 2.500,00	
Collaudo statico	€ 4.768,38	
Oneri espletamento gara (UREGA)	€ 2.175,58	
Spesa per pubblicazione gara	€ 8.000,00	
Pagamento a fattura per estirpazione e ripiantumazione alberi	€ 3.500,00	
Imprevisti	€ 31.909,37	
semmano	€ 188.507,44	<b>€ 188.507,44</b>
<b>IMPORTO TOTALE PROGETTO</b>		<b>€ 1.095.000,00</b>

Dato atto che il progetto esecutivo - primo stralcio in argomento ha acquisito i seguenti necessari pareri:

- il *parere favorevole* di fattibilità di massima ai fini sismici, rilasciato dal competente *Ufficio del Genio Civile* di Agrigento, prot. 249148/243320 del 24.12.2019, pervenuto il 30.12.2019 al protocollo n. 53403, con l'obbligo di ripresentare il progetto esecutivo allo stesso ufficio, prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'artt. 17 e 18 della L. n. 64/1974 e dell'art. 4 della L. n. 1086/1971 (Artt. 65-93-94 del D.P.R. n. 380/2001 come recepito dalla L.R. n. 16/2016);
- il *parere favorevole* del *C.O.N.I.* (sede Palermo), prot. n. 30 del 05.02.2020, pervenuto al protocollo l'11.02.2020 al n. 6655, con la seguente condizione "*qualora si volesse provvedere alla richiesta dell'omologazione per l'impianto lo stesso dovrà essere conforme al regolamento della federazione competente*";
- il *parere favorevole condizionato* dei *V.V.F.* di Agrigento annotato nel registro ufficiale U. 20106 del 20.02.2020 e pervenuto al prot. n. 8830 del 21.02.2020;
- il *parere preventivo positivo* della *L.N.D. Servizi s.r.l.* di Roma, n. 173/AA/TT (20-010) del 27.02.2020, pervenuto il 28.02.2020 al protocollo n. 10112, precisando che a ultimazione dei lavori l'impianto risulterà idoneo, fino alle partite di Eccellenza, se non sussistono altre limitazioni all'impianto, significando che l'uso dell'impianto per le eventuali attività

sportive relative alla Categoria D rimane subordinato all'ottenimento della deroga giusta nota n. SI.P/PB/mg del 2.3.2020 della FIGC - LND Comitato Regionale Sicilia, pervenuta il 3.3.2020 al prot. n. 10411, deroga che dovrà essere acquisita alla fine dei lavori, per ottenere la relativa regolare omologazione;

- il *parere favorevole* dell'*Azienda Sanitaria Provinciale* di Agrigento, Servizio Igiene Ambienti di Vita di Canicattì, prot. 45847 del 12.03.2020, pervenuto il 12.03.2020 al protocollo n. 12391;

- il *parere favorevole condizionato* del Responsabile P.O. n. 5 di questo Comune dell'01.04.2020 di *conformità urbanistica*;

#### **Rilevato**

**che** il Capitolato Speciale d'Appalto, allegato al progetto, regola chiaramente i rapporti tra l'Amministrazione appaltante e l'impresa appaltatrice, con tempi di ultimazione previsti dall'art. 52, in giorni 270 (duecentosettanta) naturali successivi e continui per l'esecuzione dei lavori in oggetto, ritenuti congrui, in relazione all'entità dei lavori, alla loro natura e ai luoghi ove gli stessi dovranno eseguirsi, prevedendo inoltre la penale per ritardata ultimazione dei lavori, nonché i termini e modalità di collaudo;

**che** i prezzi unitari applicati alle varie categorie di lavoro sono stati desunti dal vigente prezzario regionale per le OO.PP. anno 2019 approvato con D.A. n. 4/Gab del 16.01.2019 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 5 del 01.02.2019 e da apposite analisi;

**che** le somme previste per l'I.V.A. sono state calcolate in base alle norme vigenti;

**che** gli oneri di progettazione sono stati calcolati in conformità alle vigenti disposizioni di legge;

**che** gli elaborati progettuali presentati ed elencati risultano sufficienti per la qualità e lo scopo che ci si prefigge;

#### **Considerato**

**che** il progetto è redatto nel rispetto di norme e regole tecniche di riferimento per il tipo di lavori da eseguire ed in particolare al D.Lgs. n. 50/2016 e al D.P.R. n. 207/2010;

**che** il progetto è munito dei pareri previsti come sopra esposti;

**che** dopo l'aggiudicazione, e quindi con l'individuazione dell'impresa esecutrice, e prima dell'inizio dei lavori si dovranno espletare gli adempimenti in materia edilizia previsti dal DPR n. 380/2001 come recepito dalla L.R. n. 16/2016;

**che** le previsioni progettuali appaiono adeguate alle finalità che si intendono conseguire e le soluzioni tecniche previste per l'esecuzione dei lavori risultano idonee, come illustrato e giustificato dagli elaborati allegati al progetto;

**che** i lavori riguardano la ristrutturazione di immobili di proprietà pubblica comunale;

#### **Accertato ed Attestato**

**che** il progetto è stato redatto in conformità alle norme contenute nell'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016;

**che** il progetto è inserito nel programma triennale OO.PP. vigente;

**che** la documentazione risulta completa ai fini della fattibilità tecnica;

**Visto** il *verbale di verifica* del progetto del 08.04.2020, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

**Visto** il *parere tecnico* n.14 del 10/04/2020, reso dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12/07/2011 n.12, a condizione che il progetto, in osservanza del citato parere di conformità urbanistica di questo Comune dell'1.4.2020, sia approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 27, c. 14, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, *evidenziando* che l'uso dell'impianto per le eventuali attività sportive relative alla Categoria D rimane subordinato all'ottenimento della deroga, giusta nota n. SI.P/PB/mg del 2.3.2020 della FIGC - LND Comitato Regionale Sicilia, pervenuta il 3.3.2020 al prot. n. 10411, deroga che dovrà essere acquisita alla fine dei lavori, per ottenere la relativa regolare omologazione, atteso che, in ossequio al citato parere della L.N.D. Servizi s.r.l. di Roma, n. 173/AA/TT (20-010) del 27.02.2020, a ultimazione dei lavori l'impianto risulterà idoneo fino alle partite di Eccellenza se non sussistono altre limitazioni all'impianto;

#### **Visti**

- la l.r. 12/2011
- il D.P. R.S. 13/2012
- il D.Lgs. 50/2016
- le norme del D.P.R. 207/2010 transitoriamente vigenti ai sensi degli artt. 216 e 217 del D.Lgs. 50/2016
- l'art. 24 della l.r. n. 8/2016
- il D.Lgs. 267/2000
- gli atti di ufficio

**Visto** il Piano Regolatore Generale (variante generale), adottato dal Consiglio Comunale con la deliberazione del 5-6 luglio 2002, n. 41 e approvato con Decreto Dirigenziale dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Urbanistica n. 259 del 15.3.2006 con prescrizioni, i cui Regolamento Edilizio e Norme Tecniche di Attuazione sono stati modificati con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 6 del 12.2.2008 e n. 13 del 18.3.2008, esecutivi giusta Determinazione Dirigenziale n. 182 del 6.5.2010. Inoltre il R.E. e le N.T.A. sono stati modificati con Deliberazioni Consiliari n. 66 del 30.11.2018 e n. 56 del 23.7.2019, esecutive giusta nota del citato Assessorato prot. n. 5424 del 20.03.2019 e nota Sindacale prot. n. 22399 del 27.5.2019;

**Visto** il «Piano Paesaggistico degli Ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15 ricadenti nella Provincia di Agrigento», adottato, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e del Regolamento di cui al R.D. n. 1357/1940, col D.A. n. 7 del 29.7.2013 dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, la cui normativa è modificata dal D.A. n. 46/GAB del 29.11.2018 come sostituito dal D.A. n. 62/GAB del 12.6.2019 del medesimo Assessorato;

**Rilevato** che le aree oggetto del presente procedimento sono iscritte all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Agrigento - Territorio – Servizi Catastali – al foglio di mappa 54, come di seguito:

- villa, in gran parte particella 231 (CT);
- campo, particella 419 (CT) e in minor parte particella 231(CT);
- slargo-marcia piede di Via Milano, particella 417 (CT);
- spogliatoi lato Via Vittorio Veneto, particella 230 (CF);
- Casa Belli la, particella 420 (CF);

**Accertato** che i suddetti immobili dalle tavole del citato Piano Regolatore Generale sono destinati:

- in quanto alla villa (gran parte della particella 231), a «V1 - Verde pubblico "esistente"»;
- in quanto all'intero complesso dello stadio (particelle 230 - 417 - 419 - 420 e minor parte della 231), a «V1 - Verde pubblico "ci progetto"»;

**Accertato**, inoltre, che i medesimi immobili, per la parte interessata dai lavori non sono sottoposti a vincoli paesaggistici, archeologici e idrogeologici. Per completezza di verifica, si rileva che, l'intera area del territorio comunale, giusta D.D.G. del Dipartimento Regionale della Protezione Civile del 15.1.2004, in esecuzione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.3.2003 recepita con Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 19.12.2003, è classificata sismica in zona 4;

**Visto** il Regolamento Edilizio;

**Viste** le Norme Tecniche di Attuazione del PRG e in particolare l'art. 27 che norma i "Servizi della residenza", tra i quali sono distinti gli spazi «V1 - Verde pubblico» e «V3 - Attrezzature per la pratica sportiva»;

**Vista** la normativa in materia urbanistico-edilizia ed in particolare:

- D.M. 2.4.1968, n. 1444;
- Legge 3.1.1978, n. 1;
- DRP 8.6.2001, n. 327 (TU espropriazioni), come modificato ed integrato dal D.Lgs. 27.12.2002, n. 302;
- DPR 6.6.2001, n. 380 (TU edilizia), come recepito dalla L.R. 10.8.2016, n. 16;

**Preso e dato atto:**

- della natura, tipologia e consistenza dei lavori in progetto, rilevando, tra l'altro, che gli stessi non comportano realizzazione di volumi urbanistici o manufatti edilizi;

- che sostanzialmente i lavori prevedono la ristrutturazione della struttura sportiva adeguandola alle relative norme. I lavori interesseranno quindi un'opera esistente da circa un secolo, che rappresenta l'unica struttura della città destinata a stadio di calcio;

- che le previsioni di PRG destinano l'area dell'attuale stadio a verde pubblico, individuando in altra zona la localizzazione del nuovo stadio, tra gli impianti ed attrezzature per lo sport di Contrada Rovitelli, nell'apposita "Zona F11" da attuare in conformità alle relative Prescrizioni Esecutive del PRG;

**Atteso** che è volontà di questa Amministrazione continuare a garantire la funzionalità dell'attuale stadio, giacché non ha in programma di poter attuare la realizzazione del nuovo impianto nelle aree individuate dal PRG, né conseguentemente di ampliare l'attuale villa, in considerazione degli ingenti investimenti finanziari che ciò comporterebbe e che il sofferente bilancio comunale non potrebbe assolutamente contenere;

**Appurato** che l'intero complesso che compone lo stadio e la villa insiste su area pubblica, di titolarità comunale e, pertanto, non si ricorre ad alcuna espropriazione di aree, né conseguentemente si rende necessario apporre vincoli preordinati all'esproprio;

#### **Rilevato:**

- che l'intervento progettuale proposto, pertanto, è consentibile nel rispetto delle prescrizioni normative del PRG, che nonostante la destinazione prevista a verde privato (di progetto) permettono di mantenere le destinazioni degli immobili esistenti, e quindi anche dell'esistente complesso sportivo, e conseguentemente assicurare il loro uso e adeguamento. Ciò significa, tra l'altro, che intervenendo nell'ambito dell'esistente non occorre variare la destinazione del PRG;

- che, tuttavia, i lavori in oggetto prevedono un irrisorio ampliamento del terreno di gioco (mq. 247,25 = m. 15,00 x 2,15) all'interno della villa e, per solo questo motivo, occorre titolare la medesima esigua area quale «V3 - Attrezzature per la pratica sportiva», stralciandola dalla maggiore area di «V1 - Verde privato "esistente"»;

- che l'ampliamento di mq. 247,25 rappresenta appena il 3,08% della superficie (mq. 8.039,00) attualmente occupata dalla villa. Giova rilevare anche che tale ampliamento è rappresentato da una fascia parallela, larga m. 2,15, posta e ridosso dell'attuale muro di sostegno del campo, che delimita lo stesso campo dalla villa. In ogni caso, per l'esiguità e configurazione dell'ampliamento, non saranno precluse in nessun modo la funzionalità e l'usufruità degli spazi a verde;

- che non si rileva opportuno estendere la nuova destinazione «V3 - Attrezzature per la pratica sportiva» all'esistente complesso del campo, che continuerà a mantenere la previsione del PRG di essere destinato a «V1 - Verde pubblico "di progetto"», restando impregiudicata ogni futura valutazione nell'attuazione del PRG;

- che l'ampliamento del campo prevede, perché necessario, la rimozione di due alberi, che comunque è già nel programma dell'A.C. a prescindere i lavori in argomento, poiché costituiscono pericolo per la pubblica incolumità, atteso che i fusti sono alquanto inclinati verso l'interno della villa, essendo così cresciuti perché intrappolati nell'attuale muro di contenimento del campo. Lo schianto degli alberi si potrebbe rilevare pericoloso per i fruitori della villa. Tale necessità è di certo prioritaria rispetto alla prevista esigenza di salvaguardare gli alberi. Un terzo albero, posto nell'area dell'ampliamento, sarà rimosso e ripiantato all'interno della stessa villa in posizione migliore;

#### **Constatato:**

- che il c. 14 del citato art. 27 delle NTA prevede che *le destinazioni d'uso indicate per ciascuna area negli elaborati ai zonizzazione hanno generalmente valore prescrittivo tuttavia, per ragioni connesse alla migliore funzionalità del servizio pubblico, possono essere variate, nell'ambito delle destinazioni elencate nel medesimo articolo, nel rispetto delle procedure stabilite dall'art. 1, 4° c., L. 1/1978 e successive modifiche ed integrazioni senza che ciò costituisca variante allo strumento urbanistico;*

- che il c. 15 dello stesso articolo dispone che *le destinazioni hanno invece sempre valore prescrittivo nel caso di realizzazione di opere di interesse collettivo da parte di soggetti privati;*

- che il c. 16 dello stesso articolo prescrive che *gli indici ed i parametri soprascriptificati per ciascuna attrezzatura*

*hanno valore prescrittivo nel caso di realizzazione da parte di privati; possono invece motivatamente essere derogate, per particolari esigenze connesse alla realizzazione di edifici ed impianti pubblici, nel caso di realizzazione pubblica;*

**Preso e dato atto** che le procedure statuite dall'art. 1, c. 4, della Legge n. 1/1978, come sostituito dall'art. 4, c. 3, della Legge n. 415/1998, richiamate dal menzionato art. 27, c. 14, delle NTA, prevedono:

*«Nei casi in cui lo strumento urbanistico vigente contenga destinazioni specifiche di aree per la realizzazione di servizi pubblici, l'approvazione dei progetti preliminari di lavori pubblici da parte del consiglio comunale, e dei conseguenti progetti definitivi ed esecutivi di lavori pubblici da parte della giunta comunale, anche se non conformi alle specifiche destinazioni di piano, non comporta necessità di varianti allo strumento urbanistico medesimo sempre che ciò non determini modifiche al dimensionamento o alla localizzazione delle aree per specifiche tipologie di servizi alla popolazione, regolamentate con standard urbanistici minimi da norme nazionali o regionali»;*

**Assodato** che le medesime procedure risultano attuali, sebbene l'art. 1 della Legge n. 1/1978 risulti abrogato dall'art. 58 del DPR n. 327/2001, giacché:

- il DPR n. 327/2001 è entrato in vigore il 30.6.2003, in forza del D.Lgs. n. 302/2002;

- di fatto la Regione Sicilia nell'approvare il PRG ha sancito l'applicabilità delle medesime procedure, nonostante la norma di riferimento fosse stata abrogata durante il lasso di tempo intercorrente dall'adozione (5 e 6.7.2002) all'approvazione dello strumento urbanistico (15.3.2006);

- pertanto, per il caso in esame, non trovano applicazione le disposizioni del DPR n. 380/2001;

**Richiamato** il parere di conformità urbanistica reso dal Responsabile P.O. n. 5 in data 01.4.2020, da cui si evince, per i rilevati ed accertamenti ivi espletati, che l'ampliamento del campo, che allo stato non è conforme alla specifica destinazione di piano, non pregiudica il dimensionamento o la localizzazione delle aree per specifiche tipologie di servizi alla popolazione, regolamentate con standard urbanistici minimi. In particolare, è stato accertato:

- a) che, come si rileva dalla "Relazione sul progetto" - tav. 1B del PRG, *«ad eccezione di taluni comparti, quale quello sanitario, la attuale organizzazione dei grandi servizi e delle attrezzature è oggi a Canicattì vistosamente insufficiente: del tutto assenti le aree di parco, insignificanti gli spazi destinati alla pratica sportiva di qualsiasi natura, in condizioni precarie gran parte delle strutture scolastiche, soprattutto dell'istruzione superiore, inesistenti i centri sociali o gli spazi per la cultura»;*
- b) che lo standard totale "V" raggiunto dal PRG è pari a 7,01 mq per abitante a fronte dei 9,00 mq/ab. prescritti dal D.M. n. 1444/1968. Tuttavia, gli standard complessivi assicurati dal PRG sono pari 18,84 mq per abitante, maggiori dei prescritti 18 mq/ab.;
- c) che l'eccedenza di mq./ab. 0,84 (= 18,84 -18,00), su un totale di aree previste per standard di mq. 726.142,00, è pari a mq. 32.375,76 notevolmente maggiore dei mq. 247,25 dell'area necessaria per l'ampliamento in progetto del campo. Pertanto, la decurtazione della medesima area dagli standard complessivi previsti dal PRG, non pregiudica il rispetto degli standard minimi di legge. Per completezza si rappresenta che analoga verifica è stata effettuata precedentemente per un'area IC3 della superficie *conteggiata* di mq. 2.422,00 destinata ad un impianto di distribuzione carburanti, in forza dell'art. 59 delle NTA. Conseguentemente, sommando ai mq. 247,25 questi ultimi mq. 2.422,00, ricaviamo una superficie pari a mq. 2.669,25 sempre rientrante nella citata tolleranza di mq. 32.375,76;
- d) che la mancata utilizzazione dell'area occorrente all'ampliamento del campo per lo specifico servizio VI, non pregiudica la funzionalità delle aree residue destinate dal PRG a standard, né altera il dimensionamento minimo dei servizi della residenza, nella considerazione anche che all'uopo l'A.C. può ben variare le destinazioni dei singoli servizi;
- e) che la minima porzione della villa può essere destinata all'ampliamento dello stadio;

**Ravvisata** conseguentemente la necessità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, c. 14, delle NTA del PRG:

1) che il Consiglio Comunale approvi il progetto esecutivo in argomento, non essendo stato preceduto da un progetto preliminare approvato dal medesimo consesso, dato che il PRG prevede per l'area interessata dall'ampliamento del campo una destinazione non attinente;

2) che venga attribuita la destinazione di «V3 - Attrezzature per la pratica sportiva» all'area necessaria all'ampliamento dello stadio, identificata in Catasto al foglio 54 particella 231 (in quota parte);

**Constatato** che l'adozione della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, c. 4, della L. n. 1/1978, richiamato dall'art. 27, c. 14, delle NTA del PRG, e dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale del Segretario Generale n. 908 del 23.7.2019 di conferimento all'Ing. Giocchino Meli dell'incarico di Responsabile della P.O. n. 5;

*Per quanto sopra espresso*

### PROPONGONO DI DELIBERARE

**1. Richiamare ed approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. n. 7/2019, le motivazioni in fatto e diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

**2. Approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, c. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G., il progetto esecutivo dei "Lavori per la messa a norma, ristrutturazione e collocazione di erba sintetica stadio Carlotta Bernardaro - Primo Stralcio", dell'importo complessivo di € 1.095.000,00 con il seguente quadro economico:

<b>LAVORI A BASE D'ASTA</b>		<b>€ 906.492,56</b>
di cui non soggetti a ribasso		
- Oneri sicurezza	€ 5.471,13	
Importo lavori soggetti a ribasso	€ 901.021,43	
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
I.V.A. 10% sui lavori	€ 90.649,26	
Fondo progettazione e innovazione 2% ( art.113 c2 del D.L. 50/16)	€ 18.129,85	
Contributo ANAC	€ 375,00	
Oneri acquisizioni parere altri enti	€ 500,00	
Oneri di conferimento a discarica	€ 8.000,00	
Istanze collaudo sottofondo ed omologazione LND (IVA inclusa)	€ 18.000,00	
Spese di laboratorio per campionatura geotecnica sottofondo	€ 2.500,00	
Collaudo statico	€ 4.768,38	
Oneri espletamento gara (UREGA)	€ 2.175,58	
Spesa per pubblicazione gara	€ 8.000,00	
Pagamento a fattura per estirpazione e ripiantumazione alberi	€ 3.500,00	
Imprevisti	€ 31.909,37	
sommano	€ 188.507,44	<b>€ 188.507,44</b>
<b>IMPORTO TOTALE PROGETTO</b>		<b>€ 1.095.000,00</b>

**3. Attribuire** la destinazione di «V3 - Attrezzature per la pratica sportiva» all'area necessaria all'ampliamento dello stadio, identificata in Catasto al foglio 54 particella 231 (in quota parte);

**4. Dare atto** che l'odierna approvazione, per gli effetti di quanto previsto dal citato art. 27, c. 14, non costituisce variante urbanistica;

**5. Prendere e dare atto** che l'uso dell'impianto sportivo per le eventuali attività sportive relative alla Categoria D rimane subordinato all'ottenimento della deroga, giusta nota n. SI.P/PB/mg del 2.3.2020 della FIGC - LND Comitato Regionale Sicilia, pervenuta il 3.3.2020 al prot. n. 10411, deroga che dovrà essere acquisita alla fine dei lavori, per ottenere la relativa regolare omologazione, atteso che, in ossequio al parere della L.N.D. Servizi s.r.l. di Roma, n. 173/AA/TT (20-310) del

27.02.2020, a ultimazione dei lavori l'impianto risulterà idoneo fino alle partite di Eccellenza, se non sussistono altre limitazioni all'impianto;

**6. Dare atto che:**

- la G.C. ha adottato la deliberazione n. 91 del 25.06.2019, avente per oggetto: "*Lavori per la messa a norma, ristrutturazione e collocazione di erba sintetica stadio Carlotta Bordonaro – Presa atto del progetto- Devoluzione economica mutui contratti con la CC.DD.PP. - Allocazione risorse finanziarie per la realizzazione dell'opera*", con la quale aveva individuato le risorse con cui finanziare l'opera;
- per l'acquisizione dei pareri citati il previsto termine di avvio dei lavori è traslato nel tempo;
- nel vigente bilancio 2019/2021, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 62 del 09.08.2019, è stato previsto lo stanziamento della somma necessaria e precisamente nella parte della spesa:

codice	numero	denominazione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
6.1.2.2.	2474	Ristrutturazione e collocazione erba stadio Carlotta Bordonario CAP Entrata 4214	343.249,43	403.149,27	403.149,27

- le fasi relative ai tempi per l'espletamento della gara di appalto, la stipula del contratto, l'affidamento dei lavori e la realizzazione dell'opera, secondo il relativo cronoprogramma progettuale, dei lavori di che trattasi si svolgeranno nell'ambito temporale del redigendo bilancio di previsione 2020/2022 e pertanto sarà iscritta, nell'anno 2022, la somma già prevista per l'anno 2019 e saranno adottati in tal senso gli atti necessari e consequenziali per individuare la procedibilità finanziaria per l'attuazione del progetto.

addì. 16 aprile 2020

IL FUNZIONARIO TECNICO - RUP  
(Geom. Antonia La Vecchia)

**I Proponenti**

**Il Responsabile della P.O. n. 5**  
Ing. Giocchino Meli

**L'Assessore allo Sviluppo Territoriale**  
Arch. Rosa Maria Corbo

Visto il parere ex art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267/2000, recepito dalla L.R. n.30 del 2000, favorevolmente espresso, in ordine:

a) Alla Regolarità Tecnica

li 16/04/2010

Il Responsabile della P.O. n° 5

Ing. *Giocchino Meli*

fatto che molti tecnici ed associazioni culturali gli hanno manifestato la loro contrarietà a questo tipo di iniziativa, che sarebbe stato più opportuno un confronto diretto con la città che avrebbe voluto conoscere meglio le caratteristiche di questo progetto e magari probabilmente convincersi che questa ipotesi potrebbe essere un'occasione di rivalutazione della villa comunale. E' dell'avviso, che non essendoci un termine perentorio ed essendo il Consiglio Comunale l'organo preposto a prendere determinate decisioni l'argomento potrebbe essere rinviato e discusso entro il 15 del mese di Giugno. Ritiene che, sul piano di suoi ideali e da un punto di vista culturale e politico, su questa proposta di deliberazione sulla quale il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi in questo momento è mortificato, perché non ha gli elementi, le slide, le rappresentazioni grafiche per discuterlo e proporlo. Ritiene, altresì, che l'approvazione di un progetto esecutivo comporta tutta una serie di valutazioni di carattere economico perché ci sono delle voci che si riferiscono al bilancio, che tra l'altro ancora non è stato approvato e che, a suo modo di vedere, per la tutela dei Consiglieri Comunali, sarebbe stata necessaria la presenza anche di un parere di regolarità contabile. Propone che la discussione sul punto sia rinviata ad un Consiglio Comunale da celebrarsi entro il 15 del mese di Giugno per le seguenti motivazioni: 1) all'interlocuzione con la città per renderla partecipe, 2) per l'acquisizione del parere contabile su questo progetto, 3) per la dignità del Consiglio Comunale.

**Intervento del Segretario Generale Dott. G. Panepinto:**

Precisa che si tratta di un atto prettamente urbanistico, che si adotta perché il Comune di Canicattì è dotato di un Piano Regolatore, approvato non Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio Ambiente n. 259 del 15 marzo 2006. Aggiunge che la proposta pervenuta dall'Ufficio Tecnico è in forza al D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 e che il legislatore, prima del 2001 e poi modificando il D.P.R. nel 2002, con il decreto Presidente della Repubblica n. 302, stabilisce che l'approvazione di progetti esecutivi costituisce variante. Puntualizza che il Consiglio Comunale deve deliberare in forza dell'art. 42, comma 2, lettera B del Testo Unico degli Enti locali, dove espressamente si dice che tra le competenze del Consiglio Comunale già previste sono comprese anche quella della pianificazione e programmazione territoriale. Riguardo al parere di contabilità assicura che non poteva essere apposto perché altrimenti si andrebbe a violare l'art. 177 comma 6, 170 comma 7 del Testo Unico, che stabilisce che qualunque impegno di spesa passa prima dal DUP, Documento Unico di Programmazione e non può essere portato in previsione di bilancio un progetto che non è completo dal punto di vista urbanistico. Evidenzia che il Consiglio Comunale approva un progetto che oltre alla parte urbanistica, per le ragioni di cui al D.P.R. 327 che in Sicilia è stato introdotto all'art. 36 della L.R.N. 7 del 2002, approva anche un computo metrico che è parte del corpo della proposta. Afferma che il procedimento, in corso di elaborazione, è un procedimento squisitamente di natura urbanistica e non di natura contabile.

**Intervento del Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco:**

Prende atto delle delucidazioni rese dal Segretario Generale che ringrazia.

**Intervento del Vice Presidente Vicario del Consiglio Comunale C. Muratore:**

Premette di avere una visione diversa rispetto a quella del Presidente del Consiglio che, ovviamente, rispetta, ma, al contempo, riconosce che l'approvazione di questo progetto di ristrutturazione dello stadio Carlotta Bordonaro, tra l'altro da tempo atteso, rappresenti un qualcosa di veramente importante per la città di Canicattì in questo particolare momento storico, pertanto, spera, che approvando questa proposta di deliberazione si dia un segnale veramente forte di rinascita per la città.

**Intervento dell'Assessore del Comune di Canicattì Dott. A. Cuva:**

Premette che il suo intervento è d'obbligo nella duplice veste di Consigliere Comunale e di Assessore con delega allo sport. Precisa che riqualificare un impianto sportivo è certamente un aspetto squisitamente sportivo, ma non solo, perché il concetto di riqualificazione dello stadio non preclude un'eventuale e sicura riqualificazione della villa comunale e viceversa, anzi si rammarica del fatto che questo progetto si sarebbe dovuto realizzare molto tempo prima. Ritiene che riqualificare significa anche una riqualificazione energetica, sociale ed automaticamente economica,

di quella zona su cui insiste quest'importante plesso che deve essere rivalutato, perché un impianto sportivo non deve essere inteso solo come lo stadio dove si disputano esclusivamente le partite di calcio ma molto di più significa dare l'opportunità a molti ragazzi della città di poter usufruire di un impianto sportivo appunto degno di questo nome che potrebbe diventare anche un polo di attrazione per tutta una serie di eventi estivi di un certo tipo che, altrimenti, non potrebbero essere realizzati. Si associa ed auspica che questa serata storica possa concludersi nel migliore dei modi con l'approvazione di questo progetto.

Il Presidente del Consiglio Comunale considerato che nessun Consigliere Comunale chiede di intervenire propone il rinvio di quest'argomento ad un Consiglio Comunale successivo da celebrarsi entro il 15 del mese di Giugno, per tre ordini di motivi:

- 1) per consentire all'Amministrazione, al Consiglio Comunale di confrontarsi con la città, con le associazioni, con le categorie professionali e con gli interlocutori che abbiano la competenza per intervenire;
- 2) per acquisire il parere contabile;
- 3) per la dignità di questo Consiglio Comunale perché attraverso la visualizzazione delle slide si possa pervenire ad una discussione completa ed approfondita.

Il Presidente del Consiglio Comunale, dopo aver formulato la proposta di rinvio della discussione ad un Consiglio Comunale successivo, la pone in votazione ed invita il Segretario Generale Dott. G. Panepinto a procedere con la votazione per appello nominale.

Durante la votazione si acquisisce la seguente dichiarazione di voto:

#### CONSIGLIERE COMUNALE RUBINO GIOVANNI

*<<Io ho già una mia idea, perché ho avuto modo di rifletterci, di fare domande perché ho il privilegio di partecipare alla Commissione che si occupa dello stadio. E quindi ne abbiamo discusso. Però effettivamente, ora, parlando con altri miei colleghi Consiglieri, è giusto che ognuno, dato che la decisione è veramente importante, sia consapevole ed edotto di tutto ciò che comporta anche il progetto che ci sono state delle carte e quindi l'abbiamo visto, loro no, quindi siccome un rinvio in questi brevi termini non comporta nulla, io dico, già sono, ho una mia idea e sono cosciente di dire con consapevolezza sì, però vorrei che tutti fossero messi nelle stesse condizioni, quindi per questo voto favorevole al rinvio. >>*

Ultimata la votazione ed acquisita l'unica dichiarazione di voto che precede il Presidente del Consiglio Comunale accertato che la stessa ha dato il seguente risultato ne proclama l'esito:

**Presenti** N. 20 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto – L. Marchese Ragona – U. Palermo – D. Licata – L. Salvaggio – C. Muratore – F. Falcone – I. Trupia – G. Rubino – G. Alaimo – F. Cipollina – A. Tedesco – S. Carusotto – A. Cuva – D. Aprile – E. Pendolino – I. Giardina – S. Li Calzi – A. Lauricella – F. Messina.

**Assenti** N. 4 Consiglieri Comunali

Hanno votato:

**A favore** N.7 Consiglieri Comunali: L. Marchese Ragona - F. Falcone – I. Trupia – G. Rubino – F. Cipollina – A. Tedesco - E. Pendolino.

**Contro** N. 13 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto – U. Palermo – D. Licata – L. Salvaggio – C. Muratore – G. Alaimo - S. Carusotto – A. Cuva – D. Aprile - I. Giardina – S. Li Calzi – A. Lauricella – F. Messina.

Per quanto sopra,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

**Di Non Approvare** la proposta di rinvio dell'argomento ad un prossimo Consiglio Comunale formalizzata dal Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco.

Il Presidente del Consiglio Comunale preso atto che la proposta di rinvio dell'argomento, da lui formalizzata, è stata respinta prosegue con i lavori consiliari, pertanto, invita i Consiglieri Comunali ad intervenire sulla questione.

**Intervento del Consigliere Comunale F. Falcone:**

Premette che uno degli obiettivi che si era prefissato questa amministrazione sia in campagna elettorale che all'atto dell'insediamento riguardava il campo sportivo infatti era stato presentato un progetto per ottenere finanziamenti dal Coni ma senza ottenere grossi risultati. Non riesce a spiegarsi come mai adesso in un momento così delicato per la situazione economica al Comune di Canicattì si possano spendere ingenti somme per la ristrutturazione dello stadio Carlotta Bordonaro. Ritiene, innanzitutto, che sarebbe stato più opportuno coinvolgere il maggior numero di persone per un eventuale confronto anziché redigere un progetto che tra l'altro bisogna approvare immediatamente altrimenti si rischia di presentarlo in ritardo. Conclude il suo intervento asserendo che, pur essendo d'accordo alla ristrutturazione dello stadio, il progetto doveva essere presentato molti anni prima, pertanto, invita i Consiglieri Comunali a riflettere.

**Intervento del Consigliere Comunale D. Licata:**

Ricorda a se stesso che anche la ristrutturazione della villa comunale, ai tempi del Sindaco Antonio Scrimali, suscitò tante polemiche ma alla fine il risultato è stato la creazione di una villa bellissima aperta alla città che costituisce un luogo d'incontro per tantissime persone. Ritiene che il Consiglio Comunale debba avere la dignità perché è il luogo deputato al dibattito, al confronto ma non bisogna dimenticare che rappresenta la città e se i Consiglieri Comunali sono chiamati a rappresentare la città, si debbono necessariamente confrontare tra di loro, ma ritiene, altresì, che anche la città debba avere la dignità di chiamarsi tale ed anche il diritto ad avere uno stadio che possa accogliere la serie D e di crescere in un momento così particolare come questo. Riconosce che è dovere del Consiglio Comunale rilanciare lo sport con l'avvio dei lavori, perché avviare i lavori significa, riavviare l'economia della città, considerato che rilancio dello sport significa rilancio sociale e culturale di una città. Conclude il suo intervento manifestando già da adesso la volontà del gruppo Canicattì Civica ad essere favorevole a votare questo punto.

**Intervento del Consigliere Comunale I. Giardina:**

Concorda con i Consiglieri Comunali che lo hanno preceduto negli interventi riguardo al momento storico che si sta vivendo in quella sede perché finalmente si sta procedendo alla ristrutturazione dello stadio comunale atteso da tempo. Riguardo al rinvio del punto proposto dal Presidente del Consiglio, relativamente al fatto che i Consiglieri Comunali non erano in possesso della documentazione adeguata, riferisce che il Segretario di Commissione ha provveduto a scansionare tutti i progetti per inviarli all'Ufficio di Presidenza che, a sua volta, doveva trasmetterli a tutti i Consiglieri Comunali.

**Intervento del Presidente del Consiglio Avv. A. Tedesco:**

Replica che non si riferiva alla documentazione dei Consiglieri Comunali, della quale sono stati, certamente, dotati, ma alle slide che si sarebbero dovute rappresentare in Consiglio Comunale come del resto è accaduto in passato.

**Intervento del Consigliere Comunale I. Giardina:**

Riferisce di avere visionato il progetto e le slide come gli altri componenti in sede di Commissione ed hanno votato previa ampia valutazione. Non concorda con il rinvio dell'argomento, proposto dal Presidente del Consiglio, anzi anticipa che il gruppo Uniti per Canicatti è favorevole alla ristrutturazione dello stadio comunale.

**Intervento del Consigliere Comunale G. Rubino:**

Ritiene che anche se l'argomento fosse stato rinviato per essere discusso successivamente la situazione, certamente, non sarebbe cambiata ma, a questo punto, bisogna prendere atto che la proposta di deliberazione va votata in quella sede. Riconosce che uno stadio nuovo con tribune, parcheggi avrebbe messo sicuramente tutti d'accordo ma se questo non è fattibile nell'immediato bisogna accontentarsi anche di ristrutturare quello vecchio. Prende atto e sottolinea che riguardo alla perplessità sollevata dal Presidente del Consiglio, il Segretario Generale ha rassicurato circa la regolarità del procedimento e questo costituisce una garanzia per la responsabilità in capo ai Consiglieri Comunali. Anticipa che approverà questo progetto per il bene della squadra e di tutta la città.

**Intervento dell'Assessore del Comune di Canicatti Rag. F. Di Benedetto:**

Ritiene che il rifacimento dello stadio comunale costituisca una occasione storica per la città che ne trarrà beneficio non solo dal punto di vista calcistico ma anche dal punto di vista economico. Ritiene, altresì, che uno stadio degno di tale nome, può ospitare anche le rappresentative nazionali, per cui a Canicatti potrebbero disputarsi partite di nazionali giovanili che per contratto sono seguite dalla RAI e da altri network nazionali. Conclude il suo intervento invitando tutti i Consiglieri Comunali a scrivere una pagina di storia non indifferente e sicuramente saranno ricordati nel tempo per aver fatto qualcosa veramente di eccezionale.

**Intervento del Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco:**

Desidera formulare una domanda, da un punto di vista tecnico, al Geom. A. La Vecchia, relativamente alle fasi di completamento.

**Intervento del Funzionario Tecnico – RUP Geom. A. La Vecchia:**

Precisa che esiste un cronoprogramma, i tempi di esecuzione sono fissati nel capitolato, i tempi di attuazione dipendono dall'avvio delle procedure di gara, di affidamento dei lavori e la scelta del contraente.

**Intervento del Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco:**

Chiede delucidazioni circa i tempi di attuazione se il progetto venisse approvato in quella sede.

**Intervento del Funzionario Tecnico – RUP Geom. A. La Vecchia:**

Precisa che la fase esecutiva prevede la determinazione delle somme all'interno del bilancio che si sta redigendo quindi sono tempi che non si possono prevedere.

**Intervento del Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco:**

Visto che, in caso di approvazione della proposta, i tempi non si possono prevedere, chiede, quali potrebbero essere ragionevolmente in linea teorica.

**Intervento del Funzionario Tecnico – RUP Geom. A. La Vecchia:**

Precisa che se venissero individuate le somme in questo bilancio, entro l'anno, si potrebbero avviare le procedure di gara. Precisa, altresì, che la somma viene spalmata e viene distribuita in tre annualità.

**Intervento del Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco:**

Chiede se la somma deve essere individuata.

**Intervento del Funzionario Tecnico – RUP Geom. A. La Vecchia:**

Conferma che la somma deve essere individuata.

**Intervento del Segretario Generale Dott. G. Panepinto:**

Invita il Geom. A. La Vecchia a richiamare una delibera allegata alla proposta.

**Intervento del Funzionario Tecnico – RUP Geom. A. La Vecchia:**

Precisa che nella deliberazione del 25 giugno 2019 veniva calendarizzata la ripartizione della somma in tre annualità dal 2019 al 2021 quindi dato che, a seguito dell'ottenimento dei pareri di

legge, per ammannire la proposta di deliberazione necessaria per l'approvazione di questa variante di destinazione d'uso, nel redigendo Bilancio di Previsione 2020 – 2022, sarà scritta la somma del passato anno 2019 in quella del 2022. Precisa, inoltre, che questo sarà un atto successivo che l'Amministrazione Comunale andrà ad adottare.

**Intervento del Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco:**

Chiede che tempi passano dall'inizio dei lavori al completamento dell'opera.

**Intervento del Funzionario Tecnico – RUP Geom. A. La Vecchia:**

Precisa che per quanto riguarda il cronoprogramma dall'inizio dei lavori sono previsti nove mesi.

**Intervento del Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco:**

Chiede in quale categoria militerà la squadra.

**Intervento del Funzionario Tecnico – RUP Geom. A. La Vecchia:**

Comunica che hanno ottenuto un parere della Lega Nazionale Dilettanti che ha approvato nonostante il progetto sia stato redatto secondo delle norme che consentono la deroga anche per la categoria D. Precisa che il parere viene rilasciato al momento della realizzazione delle partite dell'eccellenza. Comunica, altresì, che hanno ottenuto da parte della Sezione Regionale della Lega, la possibilità a completamento dei lavori, di ottenere la deroga per disputare, eventualmente, le partite di categoria D.

**Intervento del Presidente del Consiglio Comunale Avv. A. Tedesco:**

Si farà allora in una fase successiva quindi la lega dovrà dare una deroga.

**Intervento del Funzionario Tecnico – RUP Geom. La Vecchia:**

Conferma che si farà dopo la realizzazione dei lavori.

**Intervento del Consigliere Comunale G. Rubino:**

Riferisce di aver appreso in Commissione che si poteva giocare in serie D, adesso invece apprende che si può giocare solo in eccellenza e con deroga di un anno in serie D, in questo caso forse sarebbero stati necessari i quindici giorni di rinvio del punto.

**Intervento del Sindaco del Comune di Canicattì Avv. E. Di Ventura:**

Desidera rassicurare il Consiglio Comunale e chi è presente in sala su due questioni la prima relativamente alla deroga, che una volta concessa non ci sono scadenze annuali, la seconda per quanto riguarda la copertura finanziaria, che già si erano espressi in precedenza nel 2019, ma visto che non si è potuto dar seguito, l'annualità 2019 è stata aggiunta all'annualità 2020, quindi il Bilancio è 2020 - 2021 nel quale è prevista la copertura finanziaria per la realizzazione dello stadio. Desidera affermare con fermezza che il rifacimento dello stadio Carlotta Bordonaro, non deve essere un merito riconducibile all'Amministrazione Di Ventura o al Sindaco Di Ventura, bensì, un dovere, un obbligo che è quello di offrire un servizio alla città, alla comunità ed alla Canicattì calcistica che da tanti e troppi anni chiede un intervento strutturale sullo stadio e che per varie vicende non si è mai raggiunto.

**Intervento del Consigliere Comunale F. Falcone:**

Desidera chiarire che, pur non essendo contrario al calcio, ha una visione completamente diversa da quella dell'Amministrazione che, a suo avviso, avrebbe potuto spendere queste somme diversamente.

**Intervento del Segretario Generale Dott. G. Panepinto:**

Ricorda che è una variante urbanistica, pertanto, nell'atto bisogna aggiungere che l'Ufficio Tecnico ed il RUP sono incaricati a concludere la procedura relativa alla variante, pubblicazione degli atti necessari e consequenziali.

**Intervento del Funzionario Tecnico – RUP Geom. A. La Vecchia:**

Desidera precisare, salvo smentita del Sig. Segretario Generale, che la procedura che si sta seguendo con questa proposta di deliberazione, scaturisce dalla previsione dell'art. 27 delle norme tecniche di attuazione, che prevedono per quanto riguarda gli interventi di iniziativa pubblica, una variante cosiddetta semplificata, che sconta le procedure di pubblicazione e quindi l'approvazione da parte dell'Assessorato, quindi la procedura dovrebbe terminare con l'eventuale adozione da parte del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Comunale, considerato che nessun Consigliere Comunale chiede di intervenire, pone in votazione la Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: **“Lavori per la messa a norma, ristrutturazione e collocazione erba sintetica stadio “Carlotta Bordonaro” – Progetto esecutivo – Primo stralcio – Variazione destinazione d’uso area necessaria all’ampliamento”** CUP H52E17000070001 ( RIF. PRAT. LL.PP.11/2019), pervenuta giusta nota prot. n. 15351 del 17/04/2020, proponenti Assessore allo Sviluppo Territoriale Arch. Rosa Maria Corbo ed il Respo. P.O. N. 5 Ing. G. Meli, pertanto, invita il Segretario Generale Dott. G. Panepinto a procedere con la votazione per appello nominale.

Durante la votazione si acquisiscono le seguenti dichiarazioni di voto:

#### **CONSIGLIERA COMUNALE L. MARCHESE RAGONA**

*<<Presidente, io questa sera non mi sento di votare serenamente, per un duplice ordine di motivi, non perché non tenga al calcio, io ho un cognome, penso che dal punto di vista calcistico pesante per Canicattì. Tengo alla rinascita della mia città, perché ci vivo, ci opero, quindi mi piacerebbe vedere tutto bello e mi piacerebbe vedere la mia squadra giocare nel mio paese, però oggi rebus sic stantibus; mancando l’ingegnere Meli, manifestando qualche perplessità, Consiglieri Comunali che erano presenti in Commissione, che si sono espressi in un modo e che adesso esprimono altro tipo di parere, facendo parte di una coalizione che non è in maggioranza, perché ad oggi io non faccio parte di questa maggioranza. Io anticipo che mi astengo dal voto, perché non sono nelle condizioni di poter valutare serenamente, considerato anche che il rinvio, che lei Presidente poco fa, aveva demandato a tutti quanti i Consiglieri, è stato un rinvio a mio avviso inaspettato, che mi ha visto partecipe, proprio perché era un rinvio a breve scadenza. Io penso che, abbiamo aspettato tutti quanti il rifacimento del look del nostro stadio, anche io da piccola immaginavo un prato, anziché la sabbia nel nostro campo sportivo, però ad oggi penso che, queste condizioni non ci sono, è 15 giorni di rinvio, di rinvio di fronte ad una vita che aspettiamo noi canicattinesi uno stadio nuovo, non cambiavano sicuramente la storia, né la volontà di assumerci le nostre responsabilità politiche, perché ognuno di noi, al di fuori poi del teatro sociale, indossa la stessa faccia 365 giorni all’anno. Ragion per cui io mi astengo e dichiaro il mio voto, di astensione proprio per questo motivo, perché in questo momento vedo che molti Consiglieri sono usciti, molti non sono partecipi, quindi Sindaco questo coinvolgimento de più non c’è stato, mi dispiace leggere anche questo allontanamento a ridosso delle votazioni.>>*

#### **CONSIGLIERE COMUNALE F. FALCONE:**

*<<È più coerente coloro i quali se ne vanno, ma ognuno è libero naturalmente di fare quello che vuole; ma la coerenza ognuno ha quella che ha. Di conseguenza io per tutto quello che ho espresso e per tutte le mie perplessità e per la mia coerenza, per quello che ho detto, io sono contrario. Il mio è un voto, come al solito, che conta poco, va bene lo stesso.>*

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AVV. A. TEDESCO**

*<<Come dichiarazione di voto affermo che, voterò contrario a questa proposta, perché la proposta di rinvio è stata bocciata dal Consiglio Comunale che ha deciso di procedere con la votazione. Io completo questa dichiarazione di voto, per la realizzazione dello stadio, l’ho votato, ho votato il Piano Triennale, ho fatto un emendamento, però su questo progetto sarebbe stato necessario un approfondimento che coinvolgesse la città. Contrario.>>*

Ultimata la votazione ed acquisite le dichiarazioni di voto che precedono il Presidente del Consiglio Comunale accertato che la stessa ha dato il seguente risultato ne proclama l’esito:

**Presenti** N. 17 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto – L. Marchese Ragona – U. Palermo – D. Licata – L. Salvaggio – C. Muratore – F. Falcone – G. Rubino – G. Alaimo – A. Tedesco – S. Carusotto – A. Cuva – D. Aprile – I. Giardina – S. Li Calzi – A. Lauricella – F. Messina.

**Assenti** N. 7 Consiglieri Comunali

Hanno votato:

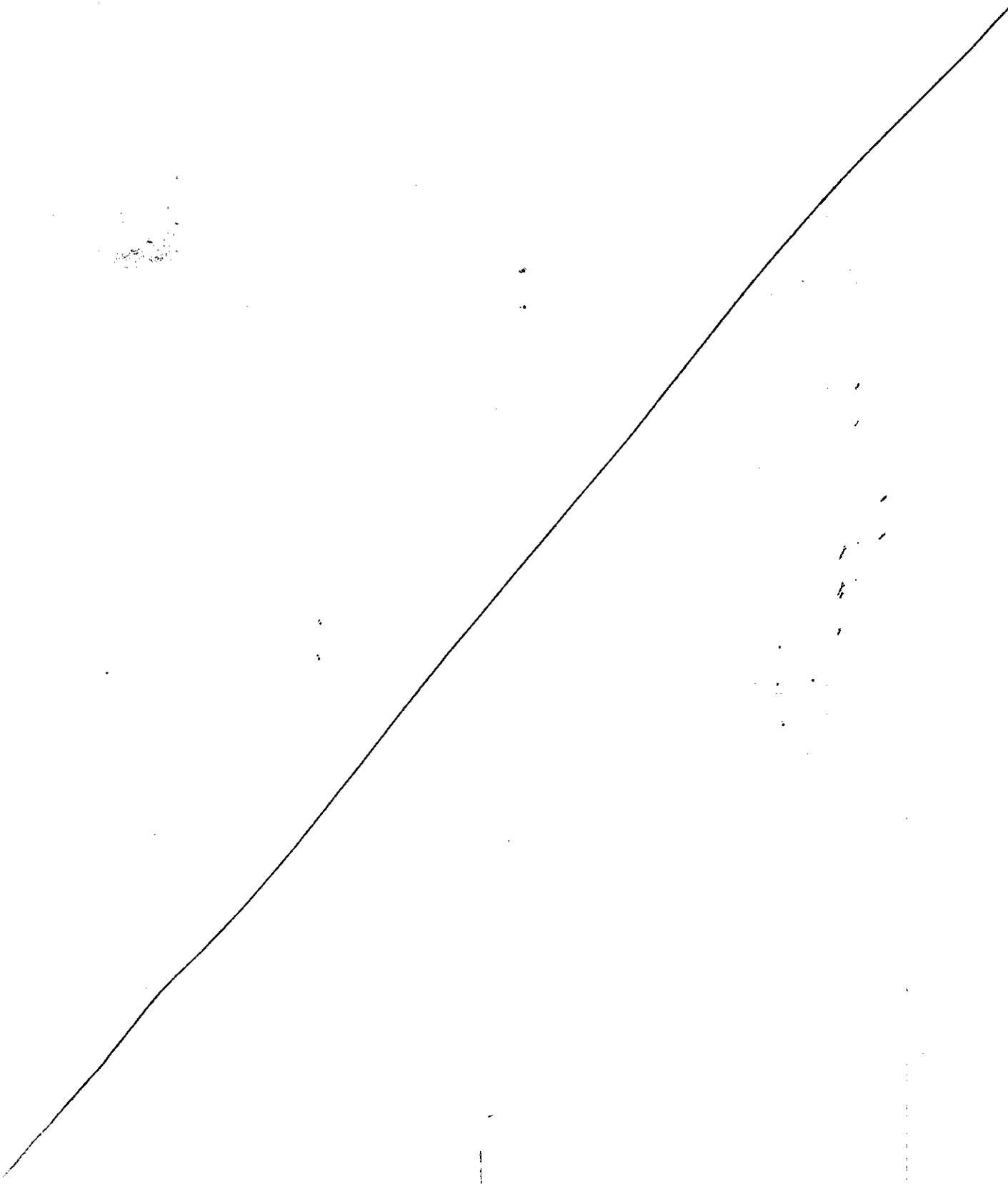
**A Favore** N. 14 Consiglieri Comunali: F. Di Benedetto - U. Palermo – D. Licata – L. Salvaggio – C. Muratore – G. Rubino – G. Alaimo - S. Carusotto – A. Cuva – D. Aprile – I. Giardina – S. Li Calzi – A. Lauricella – F. Messina.

**Astenuti** N. 1 Consigliera Comunale L. Marchese Ragona.

**Contro** N. 2 Consiglieri Comunali: F. Falcone - A. Tedesco (Presidente del Consiglio Comunale)  
Per quanto sopra,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

**Di Approvare** la Proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: **“Lavori per la messa a norma, ristrutturazione e collocazione erba sintetica stadio “Carlotta Bordonaro” – Progetto esecutivo – Primo stralcio – Variazione destinazione d’uso area necessaria all’ampliamento” CUP H52E17000070001 ( RIF. PRAT. LL.PP.11/2019)**, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera “A”.



IL CONSIGLIERE ANZIANO  
F. Di Benedetto

IL PRESIDENTE  
Avv. A. Tedesco



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Giovanni Panepinto

*St. wlu 107*

*[Signature]*

*[Signature]*

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 17-05-2020 al 01-07-2020, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44  
Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
Dr. Giovanni Panepinto

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, \_\_\_\_\_

Il Funzionario